

Progetto Co.Pr.E.S.C.

1. Ente Gestore

Co.Pr.E.S.C. Bologna

2. Ragione sociale

Associazione di associazioni C.F. 91252570378
--

3. Indirizzo

Sede Legale: Via Finelli, 9/a 40126 Bologna Sede Amministrativa/Operativa: Via Finelli, 9/a 40126 Bologna
--

4. Responsabile dell'ente (legale rappresentante)

Giuliano Barigazzi, Presidente

e-mail	telefono	fax
serviziocivile@provincia.bologna.it	051 6598350/9239	051 6598620

Progetto

5. Denominazione progetto

Una rete solidale per lo sviluppo del servizio civile volontario
--

6. Responsabile di progetto

Giuliano Barigazzi	e-mail serviziocivile@provincia.bologna.it
--------------------	---

Telefono	Fax
051 6598350/9239	051 6598620

7. Contesto di riferimento (indicatori specifici e generali)

Il Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia di Bologna (Co.Pr.E.S.C. Bologna) si costituisce il 3 dicembre del 2004. Sono **50** gli **enti fondatori**: **22** enti pubblici e **28** enti privati. Ad oggi aderiscono al Coordinamento **56** enti di cui **27** enti pubblici e **29** enti privati. La formalizzazione del Coordinamento è il risultato di un percorso che comincia il 25 novembre del 2003: incontro presso la Sala Consiglio della Provincia dove (vedi Circolare UNSC del 10/11/03 "Norme sull'accREDITamento degli enti di servizio civile nazionale") si affronta il tema del servizio civile nazionale inteso quale nuovo strumento ad integrale sostituzione dell'obiezione di coscienza destinata a cessare, al seguito della sospensione dell'obbligo di leva, fissato nel 1 gennaio 2007 e poi, anticipato, al 1 gennaio 2005 (la Legge regionale n.20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale" che prevedeva il ruolo di incentivazione, promozione e, successiva, formalizzazione dei Coordinamenti provinciali enti servizio civile a carico delle Province porta la data del 20 di ottobre 2003).

Circa **200** gli **enti convenzionati per l'obiezione di coscienza** del territorio della provincia di Bologna, individuato come primo target di riferimento destinatario del percorso info/formativo avente ad oggetto il servizio civile nazionale che si realizza nel corso della prima metà del 2004, rispetto ad un numero di circa **1000** **enti del terzo settore** aventi sede ed operanti sul territorio della Provincia di Bologna e, quindi, in possesso dei requisiti di cui all'art.3 della L.n.64/01 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" e, di conseguenza, **enti potenzialmente in grado di scegliere di diventare enti di servizio civile**.

Contemporaneamente, il territorio della Provincia di Bologna è bacino di un numero rilevante di **giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni**, intesi quali destinatari del servizio civile nazionale nella sua connotazione di esperienza educativa, formativa e di crescita che si desume dalla L.n.

64/01, solo tenendo in considerazione il numero degli studenti universitari e, rispetto ai percorsi universitari, di riflesso, assume una rilevanza strategica anche la **valenza del servizio civile all'interno dei percorsi di laurea** e di studio come previsto dall'art.10 della L.n.64/01.

Al **percorso info/formativo** (formazione per enti pubblici e privati realizzata nella prima metà del 2004 che ha visto la partecipazione di **59 enti** di cui **30** enti pubblici e **29** enti privati, finalizzata ad analizzare sia le procedure di accreditamento sia le procedure di presentazione dei progetti – vedi Circolare UNSC 8 aprile 2004 "Progetti di servizio civile nazione e procedure di selezione dei volontari") si affianca l'avvio della **promozione e sperimentazione dei progetti di servizio civile regionale** destinati a minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni. All'avvio dell'esperienza, hanno aderito **13** enti e **7** istituti scolastici in collaborazione con il Centro Servizi Amministrativi.

Le azioni realizzate dal Coordinamento nei primi mesi del 2004, elaborate e condivise all'interno di gruppi di lavoro formati dagli enti aderenti, coordinati e supportati dalle risorse messe a disposizione dalla Provincia di Bologna, raggiungono l'obiettivo di **aumentare la conoscenza e la consapevolezza** del servizio civile, anzitutto, negli enti in grado di presentare progetti di servizio civile aderenti e non al Coordinamento stesso tanto da elaborare un progetto attività del Co.Pr.E.S.C. per l'anno 2005 che si articola in particolare:

- a) sostegno e orientamento a enti e giovani (vedi realizzazione dello **sportello informativo** – a disposizione dal lunedì al venerdì)
- b) consulenza mirata agli enti (vedi realizzazione dello **sportello consulenza** accreditamento e progetto con **22** enti che tra il mese di agosto e il 15 settembre 2005 hanno fatto ricorso alla consulenza progettuale)
- c) forme di sostegno e accompagnamento formativo per il personale degli enti (vedi realizzazione della **formazione** OLP a cui hanno partecipato **90** persone per **29** enti a partire dal mese di maggio 2005 fino al mese di settembre 2005)
- d) rapporto con il mondo della scuola (vedi **promozione e sperimentazione SCR minori** 15/18 e del materiale promozionale prodotto e distribuito, e i numeri degli enti e degli istituti scolastici coinvolti)

L'aumento significativo del numero di enti che hanno presentato progetti di servizio civile nazionale alla scadenza del 22 settembre 2005 ma, anche, **il numero di enti che sono già a progetto** di servizio civile nazionale (vedi progetti presentati al 30 settembre 2004 approvati nella GU del 3 maggio 2005 – scadenza presentazione domande 1 giugno 2005 e avvio dei volontari a partire dal mese di settembre 2005), **gli enti e gli istituti scolastici che danno vita ai progetti di servizio civile regionale 15/18** (ambito di promozione del valore educativo e formativo del servizio civile inteso come espressione e manifestazione dell'impegno volontario, della partecipazione e della cittadinanza attiva), **la vastità del territorio provinciale, il numero degli enti esistenti ed operanti e la loro collocazione geografica**, le peculiarità di **realizzazione dei progetti** soprattutto in termini di **pubblicizzazione** (azioni e modalità per raccogliere le domande di partecipazione dei giovani) e **gestione** del progetto stesso (azioni e modalità per realizzare i momenti del progetto tenendo sempre presente il valore ed i contenuti del servizio civile inteso come risorsa per i giovani, per gli enti e per la comunità di appartenenza), **il numero dei giovani presenti sul territorio bolognese, segna un'ulteriore fase di evoluzione del Coordinamento** che trova espressione nel progetto attività per l'anno 2006, improntato a **FAVORIRE IL LAVORO TRA ENTI** attraverso:

- a) **il coinvolgimento degli enti nella condivisione e nell'elaborazione del sistema e delle azioni a sviluppo del servizio civile** (fondamentale per chiarire che lo sviluppo e la riuscita del servizio civile non è solo dettata dalle regole dell'accreditamento e della presentazione del progetto ma da un esplicito investimento dell'ente verso il proprio territorio, la propria comunità di appartenenza, verso i giovani che saranno protagonisti di quel progetto)
- b) **il coinvolgimento degli enti nell'individuazione delle strategie comuni di promozione e pubblicizzazione del contenuto valoriale del servizio civile** (fondamentale per consentire lo sviluppo e la riuscita del servizio civile visto l'unicità del target per tutti gli enti a progetto)

c) **la promozione delle modalità proprie del coordinamento e della collaborazione** intesi quali metodo di lavoro per arrivare alla definizione delle azioni a sostegno del servizio civile (fondamentali strumenti per la riuscita delle azioni non solo del Coordinamento ma anche metodo di lavoro finalizzato a perseguire la finalità primaria del FAVORIRE IL LAVORO TRA GLI ENTI)
c) **la qualificazione della cultura del servizio civile e della mission del Coordinamento** come previsto dall'art.16 della L.R. E-R n.20/03 (fondamentale per la qualificazione del **Coordinamento come strumento di servizio a sviluppo del servizio civile**).

8. Obiettivi (anche con riferimento agli indicatori specifici e generali di cui al precedente punto 7.)

Il progetto del Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna per l'anno 2006, nel rispetto della finalità primaria di **FAVORIRE IL LAVORO TRA ENTI** si ripropone i seguenti obiettivi:

- a) **aumentare la consapevolezza del contenuto, del merito e delle modalità di funzionamento del servizio civile negli enti** accreditati e non al servizio civile nazionale, aderenti e non al Coordinamento, ma in possesso dei requisiti di cui all'art.3 della L.n.64/01 e, di conseguenza, in grado di scegliere se diventare enti di servizio civile
- b) **avviare un percorso di discussione e confronto sulla cultura del servizio civile e sulle prospettive di sviluppo del sistema del servizio civile** finalizzato, anzitutto, all'incontro tra enti, al confronto e alla condivisione non solo di contenuti ma anche di strategie comuni (vedi qualità della progettazione, crediti formativi, pubblicizzazione e promozione dei progetti)
- c) **avviare un percorso di diffusione del contenuto, del merito e delle modalità di funzionamento del servizio civile verso quegli enti che sono un punto di riferimento per il mondo giovanile** che possono definirsi *intermedi* rispetto ai giovani in età 18/28 e, di conseguenza, in grado di partecipare ai progetti di servizio civile nazionale e gli stessi progetti di servizio civile (centri di aggregazione giovanile, associazioni studentesche, ..., scuole medie superiori, segreterie universitarie, informa giovani, ..., urp, centri di quartiere, ..., associazioni di famigliari)
- d) **raccogliere, registrare e analizzare i dati del fenomeno rappresentato dal servizio civile** rispetto agli enti del territorio bolognese, ai progetti, alla partecipazione giovanile, agli ambiti di intervento, ai benefici ulteriori indicati nei progetti, alla percentuale di copertura dei posti disponibili ma, anche, ai bisogni informativi, formativi e promozionali degli enti stessi
- e) **intervenire sulla struttura operativa** a sostegno dell'operato e delle azioni disposte dal Coordinamento, **implementandola**, rispetto ai nuovi obiettivi e azioni che il Coordinamento si ripropone per l'anno 2006 e, **consolidandola**, rispetto a quanto già attivato nel corso del progetto attività del Coordinamento dell'anno 2005.

Quindi, **implementandola**, rispetto ai nuovi obiettivi/azioni (vedi favorire il lavoro tra enti), quali:

↳ **il Piano di sviluppo provinciale** (che si allega e che è parte integrante del progetto del Coordinamento e riproduce azioni – vedi Eventi promozionali e informativi – che sono azioni trasversali attraverso le quali si vuole raggiungere l'obiettivo di qualificare il servizio civile e l'operato del Coordinamento **condizione necessaria per qualificare le azioni proposte dal Coordinamento stesso** – a cominciare dalla Tavola Rotonda che parte, anzitutto, dalla definizione di un primo elenco di enti aderenti Co.Pr.E.S.C. a cui si aggiungono gli enti accreditati SCN con i quali condividere la strategia proposta dal Coordinamento e presentare strumenti e modalità di realizzazione di azioni quali la rilevazione, la consulenza, la pubblicizzazione, ...) vedi obiettivi ai punti a), b) e c)

↳ **la rilevazione** (raccolta, registrazione e analisi dei dati che, ad oggi, rappresentano il fenomeno del servizio civile sul territorio bolognese pensata come una ricerca basata su strumenti di rilevazione di dati – schede – e su strumenti di rilevazione di bisogni – questionari – tali da permettere al Coordinamento di disporre dei dati degli enti a SCN, degli enti interessati al SCN, degli enti a SCR – vedi sperimentazione immigrati e/o progetti minori 15/18 –, degli enti interessati

al SCR, dei loro referenti, della loro esperienza sia in materia di obiezione di coscienza sia in materia di servizio civile, dei loro progetti – presentati, approvati, in corso, ... ma, anche quali le loro esigenze siano queste informative, di consulenza, di affiancamento, di promozione/pubblicizzazione, di formazione sia per figure richieste UNSC sia per risorse umane dell'ente comunque rilevanti nella gestione delle distinte asi dei progetti di servizio civile, ...)

Poi, **consolidando la struttura operativa**, rispetto agli obiettivi/azioni già attivate, quali:

↳ **il funzionamento interno** del Coordinamento (assemblea, consiglio, gruppi di lavoro, amministrazione dell'associazione di associazioni ma anche programmazione attività e realizzazione delle azioni previste)

↳ **lo sportello informativo e di consulenza** (prima risposta e consulenza per gli enti a supporto dell'accreditamento, della progettazione, delle selezioni ma, anche, punto di primo orientamento e contatto tra i giovani, gli enti e i progetti di servizio civile nazionale, con particolare attenzione alla realizzazione di un sito web (come da progetto di sviluppo allegato) proprio del Coordinamento pensato come strumento di utilizzo immediato sia per le esigenze degli enti – istruzioni, informazioni e manualistica regolamentare ed esplicativa – e dei giovani – elenchi degli enti di servizio civile presenti sul territorio bolognese, elenchi dei progetti, riferimenti per la ricerca e la consultazione, classificazione dei progetti per ambiti e posti disponibili, ...)

↳ **la formazione** (formazione degli OLP – con il ricorso a personale accreditato UNSC – ma, anche, predisposizione di percorsi formativi derivati dai bisogni rilevati non solo degli enti a progetto SCN ma anche di quegli enti intermedi citati al punto d) soggetti/strumenti di comunicazione con i giovani)

↳ **il progetto SCR minori 15/18** (elaborazione e coordinamento del progetto e dei rapporti tra enti e istituti scolastici, coordinamento e predisposizione dei momenti promozionali e informativi del servizio civile quale prima fase di presentazione e proposta agli studenti del SCR minori 15/18, predisposizione del materiale informativo e promozionale dedicato a supporto delle azioni di presentazione, ...)

↳ **il progetto SCR anziani** - promozione e sensibilizzazione (raccolgere le istanze degli enti interessati a misurarsi su quei progetti, chiarire contenuti, merito e forme procedurali di realizzazione, confrontarsi, condividere ed elaborare eventuali forme di ulteriore sperimentazione, proponendo un primo progetto pilota di sperimentazione, predisposizione del materiale informativo e promozionale dedicato, ...)

9. Contenuti e azioni previste (anche con riferimento agli indicatori specifici e generali e agli obiettivi di cui ai precedenti punti 7. e 8.); per progetti particolarmente complessi è possibile allegare eventuale relazione illustrativa e schede riepilogative del piano provinciale di valorizzazione e consolidamento del servizio civile (priorità, promozione, orientamento, sostegno alla formazione e al riconoscimento, ecc.)

Rispetto agli obiettivi indicati si prevedono le seguenti azioni:

1) **intervenire sulla struttura operativa individuando le risorse umane dedicate a:**

1a) **implementare la struttura operativa** rispetto a:

↳ realizzazione delle azioni del Piano di sviluppo – vedi piano di sviluppo

↳ realizzazione delle azioni di Rilevazione – vedi rilevazione

1b) **consolidare la struttura operativa** rispetto a:

↳ funzionamento interno del Coordinamento: convocazioni, verbali, funzionamento del Consiglio, dell'Assemblea, attivazione e operatività dei Gruppi di lavoro, ... amministrazione dell'associazione di associazioni, tenuta contabile, bilancio, rapporti con i fornitori, ...

↳ sportello informativo: strutturato in tempi di front office e back office, in grado di fornire una prima risposta agli enti (normativa, regolamentazione, procedure del servizio civile sia nazionale sia regionale) e un supporto di orientamento per i giovani interessati ad avvicinarsi al servizio civile oltre che provvedere all'aggiornamento costante del sito web (voce inserita nel Piano di sviluppo provinciale) distinto per destinatari (enti e giovani) e contenuti: normativa, regolamentazione, procedure e news letter per gli enti; elenchi, progetti, indicazioni e istruzioni di ricerca e domande frequenti ad orientamento per i giovani

↳ sportello consulenza, telefonico e su appuntamento, dedicato agli enti e specializzato in normativa, regolamentazione e procedure di accreditamento, progettazione, selezione e gestione amministrativa dei progetti di servizio civile nazionale

↳ coordinamento e realizzazione delle azioni di Formazione – vedi formazione

↳ coordinamento e realizzazione delle azioni dei Progetti SCR minori 15/18 – vedi progetti SCR minori 15/18

↳ coordinamento e realizzazione di un'azione promozionale per il SCR anziani – vedi inoltre progetto pilota di sperimentazione SCR anziani

2) **formazione:**

↳ coordinare e realizzare i percorsi di formazione OLP secondo le modalità indicate dalla Regione Emilia Romagna e in collaborazione con i formatori accreditati UNSC degli enti di prima classe come previsto dalla convenzione disposta dal Consiglio del Coordinamento (che ha già trovato attuazione per la formazione OLP del periodo maggio/settembre 2005

↳ prevedere specifici percorsi formativi per altre figure/funzioni, nel rispetto e nei limiti di quanto prescritto dalle disposizioni UNSC, richieste agli enti quali risorsa per progettare in sempre maggior autonomia e, di conseguenza, crescere nell'ambito del servizio civile quali qualità della progettazione e formazione generale rispetto alla quale verificare la disponibilità degli enti di prima classe a collaborare alla realizzazione dei percorsi di "formazione formatori" prescritti dall'UNSC

↳ prevedere specifici percorsi formativi a risposta delle necessità evidenziate dagli enti a progetto SCN ma anche, e, soprattutto, rispetto ai referenti degli enti intermedi intesi come enti già punto di riferimento del mondo giovanile quali operatori urp, operatori informa giovani, responsabili per l'orientamento degli istituti scolastici, operatori delle segreterie universitarie, operatori/referenti dei centri di aggregazione giovanile, referenti di associazioni studentesche, referenti di associazioni di famigliari

3) **progetti SCR minori 15/18:**

↳ elaborazione e coordinamento del progetto SCR minori 15/18 di cui il Coordinamento è titolare

↳ diffusione del contenuto, del merito e delle modalità di funzionamento del SCR minori 15/18 agli enti e agli istituti scolastici

↳ raccolta delle istanze di partecipazione degli enti e degli istituti scolastici

↳ raccolta e vaglio dei progetti degli enti da proporsi agli istituti scolastici e agli studenti degli istituti scolastici

↳ avvio del progetto

↳ organizzazione e realizzazione dei momenti promozionale e informativi di lancio del SCR minori 15/18 negli istituti scolastici (organizzazione e realizzazione degli incontri, individuazione dei relatori, delle modalità e dei materiali promozionali a supporto)

↳ predisposizione materiali informativi promozionali progetti SCR minori 15/18

↳ coordinamento del momento di raccolta delle istanze di partecipazione degli studenti degli istituti scolastici e della presa in carico da parte degli enti che avevano presentato il progetto attività/inserimento

↳ rendicontazione dello svolgimento delle fasi del progetto SCR minori 15/18 nel suo complesso

4) **progetti SCR anziani:**

↳ diffusione del contenuto, del merito e delle modalità di funzionamento del SCR anziani

↳ raccolta delle istanze e delle proposte degli enti

↳ confronto, discussione e condivisione di eventuali forme di sperimentazione

↳ predisposizione materiali informativi promozionali progetti SCR anziani

5) rilevazione: la rilevazione è intesa come strumento fondamentale per individuare i destinatari delle azioni del Coordinamento ed è articolata in due momenti, il primo, quantitativo ossia chi sono e dove sono gli enti e quale è la loro collocazione rispetto al sistema del servizio civile, il secondo, qualitativo, dettato dalla rilevazione della loro esperienza rispetto al servizio civile, dei loro bisogni informativi, di consulenza, di formazione per arrivare – vedi Piano di sviluppo – alla condivisione di un percorso di coordinamento e collaborazione (vedi finalità primaria del favorire il lavoro tra enti) a vantaggio del sistema del servizio civile che è la mission del Coordinamento

- Prima Fase

↳ in collaborazione con quella parte del percorso formativo destinato agli operatori dei Co.Pr.E.S.C. attivato dalla Regione Emilia Romagna, individuare gli enti risultanti dall'elenco provvisorio degli enti di servizio civile nazionale del territorio bolognese siano enti aventi sede legale sul territorio siano sedi di assegnazione di enti non aventi sedi legale sul territorio

↳ predisporre, somministrare e raccogliere uno strumento di rilevazione – scheda – da indirizzarsi agli enti risultanti dagli elenchi di quelle organizzazioni in possesso dei requisiti di cui all'art.3 della L.n.64/01 – organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali – a verifica del loro status di ente a SCN sia parte di un accordo di partenariato, sia ente associato a altro ente accreditato, sia ente accreditato in proprio e, infine, sia ente non accreditato.

↳ predisporre l'elaborazione dei dati raccolti al fine di definire un elenco degli enti presenti sul territorio bolognese arrivando ad una mappatura degli enti che li collochi sia geograficamente rispetto all'estensione del territorio bolognese sia rispetto al sistema del servizio civile indicando la loro posizione (accreditati in proprio, attraverso enti terzi, non accreditati)

- Seconda Fase

↳ predisporre, somministrare e raccogliere uno strumento di rilevazione – questionario – da indirizzarsi agli enti dell'elenco della mappatura risultato della prima fase della rilevazione finalizzato a evidenziare:

a) grado di conoscenza/esperienza dei singoli enti rispetto alla complessità del sistema del servizio civile (dalla semplice conoscenza o meno dello strumento del servizio civile, alla realizzazione del progetto, alla gestione dei giovani in servizio civile, ...)

b) bisogni informativi

c) bisogni formativi

d) bisogni promozionali

↳ predisporre l'elaborazione dei dati raccolti al fine di mettere in condizione il Coordinamento di indirizzare le proprie azioni – servizi, formazione, piano di sviluppo – all'obiettivo di rendere il Coordinamento stesso uno strumento di servizio e sviluppo del servizio civile

6) piano di sviluppo (vedi allegato): il piano di sviluppo non è pensato come attività a se stante ma è esso stesso strumento del percorso che si ripropone il Coordinamento rispetto alla sua finalità primaria del favorire il lavoro tra enti –

↳ rapportarsi con gli enti del territorio risultanti dalla mappatura della rilevazione per trasmettere la cultura del servizio civile, il contenuto, il merito e le modalità di funzionamento (vedi venti informativi e promozionali – intesi come occasioni di incontro, confronto e discussione)

↳ rapportarsi con gli enti *intermedi* per trasmettere la cultura del servizio civile, la valenza di strumento educativo e di crescita dei giovani sia 15/18 rispetto allo strumento di valorizzazione del servizio civile che è rappresentato dal servizio civile regionale sia 18/28 rispetto allo strumento del servizio civile nazionale e al valore esperienziale in esso contenuto (vedi venti informativi e promozionali – intesi come occasioni di incontro, confronto e discussione)

↳ predisporre, organizzare e gestire gli incontri e i rapporti con gli enti parti e/o interessati al servizio civile a crescita del coinvolgimento e della partecipazione alla individuazioni di azioni a sviluppo del sistema (vedi strategie comuni)

↳ predisporre, organizzare e gestire gli incontri e i rapporti con gli enti *intermedi* a crescita del coinvolgimento e della partecipazione all'individuazione di azioni promozionali (urp, segreterie dei corsi di laurea, centri di aggregazione giovanile, associazioni studentesche, associazioni di famigliari, ...) e riconoscimenti (scuole medie superiori e facoltà universitarie rispettivamente per POF e crediti formativi/tirocini formativi, ...) a sviluppo del sistema

Il tutto con il fine di dar vita ad un **laboratorio sperimentale dove l'incontro e il lavoro tra enti sia l'azione di partenza finalizzata a rendere colpevoli gli interlocutori** già qualificati e, soprattutto, quelli potenziali dei **contenuti e del merito del servizio civile** per farne parte integrante del loro operato – vedi mission del Coordinamento inteso quale strumento di servizio a sviluppo del sistema del servizio civile e alla voce obiettivi punto a), c) e d).

10. Tempi di realizzazione delle diverse azioni previste al precedente punto 9.

Azione 1) **implementare la struttura operativa – vedi articolazione delle azioni**
dal 31/12/05 al 31/12/06

Azione 2) **formazione**
dal 31/12/05 al 31/12/06

Azione 3) **progetti SCR minori 15/18**
dal 31/12/05 al 31/12/06

Azione 4) **progetti SCR anziani**
dal 31/12/05 al 31/12/06

Azione 5) **rilevazione**
dal 31/12/05 al 31/12/06

Azione 6) **piano di sviluppo**
dal 31/12/05 al 31/12/06

11. Altri enti che collaborano alla gestione del progetto

Nessuno

12. Bacino di utenti (*per ogni edizione/percorso di validità. Quantificare il numero di utenti - ragazzi e ragazze, studenti, ecc. – che il progetto presentato prevede di coinvolgere*)

Referenti Enti aderenti
Referenti Enti non aderenti accreditati SCN
Referenti Enti non aderenti non accreditati SCN ma in possesso dei requisiti art.3 L.n.64/01
Referenti Enti *intermedi*
Giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni
Studenti di età compresa tra i 15 e 18 anni degli istituti scolastici che prendono parte al progetto di SCR minori 15/18
Adulti/anziani over 28 anni

13. Enti convenzionati, istituti scolastici, associazioni, ecc. già interessati e disponibili a beneficiare del progetto (*esclusi ovviamente gli enti che collaborano alla realizzazione del progetto*)

56 enti aderenti

15¹ enti che hanno presentato progetti SCR minori 15/18 (vedi allegati)

16² istituti scolastici che partecipano ai progetti SCR minori 15/18 (promozione e sperimentazione vedi allegati)

14. Modalità, strumenti e sistemi di valutazione del progetto (*in itinere e finale*)

Due gli indicatori di valutazione (connessa con la rilevazione) attraverso cui esaminare lo svolgersi del progetto:

a) quantitativi

b) qualitativi

I primi, disposti anche sulla base dei dati raccolti con la rilevazione e pensati per **misurare il grado di ricorso alle prestazioni di servizio del Coordinamento** da parte degli enti e dei soggetti indicati al punto "12. Bacino di utenti", attraverso la predisposizione di uno strumento informatico di registrazione delle richieste, contatti e accessi che fornisca un dato espressione della visibilità del servizio prestato, della sua fruibilità, della corrispondenza del servizio rispetto al bisogno degli enti che ne fanno richiesta;

i secondi, impostati sulla misurazione delle variazioni che rispetto al dato di avvio hanno prodotto anche le azioni del Coordinamento rispetto a:

- aumento del numero degli enti a progetto SCN

- aumento dei progetti SCN

- aumento dei posti volontari in SCN disponibili

- aumento della percentuale di copertura dei posti volontari in SCN disponibili

- aumento del numero degli enti aderenti al Coordinamento

- aumento del numero degli enti partner delle azioni promosse dal Coordinamento

Rispetto a quegli indicatori, i soggetti che si vorrebbero coinvolgere nella valutazione sono:

↳ il Consiglio del Coordinamento

↳ l'Assemblea degli enti aderenti

↳ Gli enti accreditati SCN non aderenti

↳ Gli enti intermedi

15. Significatività e particolarità del progetto

Sono **due le particolarità** del progetto del Coordinamento:

1) **implementare le risorse umane da destinare al supporto e la realizzazione di momenti di incontro e di confronto tra enti** (strumento, sia rispetto alla finalità primaria del promuovere e favorire il lavoro tra gli enti, sia per la realizzazione delle azioni del Piano provinciale di sviluppo) finalizzati ad avviare tavoli di lavoro comuni per chiarire contenuti, merito e modalità di funzionamento del servizio civile mettendo a disposizione degli enti aderenti e non, accreditati e non, in possesso dei requisiti di cui all'art.3 della L.n.64/01 quelle informazioni e quelle conoscenze tali da permettere loro di pronunciarsi autonomamente sul come ed in che misura rapportarsi con il servizio civile (**qualificare il servizio civile, qualificare la mission e le azioni del Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile inteso come strumento di servizio a sviluppo del servizio civile, muovendosi nella prospettiva di sviluppare il sistema attraverso il confronto, la discussione, la condivisione e il coinvolgimento nella definizione e realizzazione delle azioni**)

2) **consolidare risorse umane e strumenti** su cui il Coordinamento possa contare al fine di continuare a garantire **prestazioni di servizio a vantaggio degli enti di servizio civile**

¹ Indicare il numero degli enti che hanno presentato progetti per l'inserimento di minori 15/18

² Indicare il numero degli istituti scolastici che hanno dichiarato di partecipare alla promozione dei progetti 15/18

versione definitiva 18/11/2005

(informazione, consulenza, formazione e promozione) e **azioni sensibilizzazione e promozione a vantaggio degli enti intermedi e dei giovani di età compresa tra i 15 e 28 anni.**

Data _____

Firma Presidente del COPRESC

Firma dei legali rappresentati degli altri enti che partecipano alla gestione associata del progetto

